



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Partito Democratico del Trentino

Egregio Signor
Claudio Soini
Presidente del Consiglio provinciale

Interrogazione a risposta scritta n. 1585

Oggetto: Dubbi sull'attivazione dell'ambulatorio medico sperimentale presso le Case della Comunità di Rovereto e Ala e tutela dei pazienti privi di medico di medicina generale.

Con un recente comunicato la Provincia Autonoma di Trento e ASUIT hanno annunciato l'operatività di un nuovo servizio medico sperimentale diurno presso la Casa della Comunità "Beniamino Condini" di Rovereto (ore 9:00-12:00) e la sede di Ala (ore 14:00-17:00).

Tale iniziativa si colloca in un contesto di forte criticità per la medicina territoriale della Vallagarina; in particolare, nell'ultimo periodo, nella sola area di Rovereto si sarebbe registrata la cessazione dell'attività di almeno due Medici di Medicina Generale (MMG). Secondo le stime attuali nel perimetro di Rovereto, nonostante molti MMG abbiano accettato il massimale di 1800 pazienti, risulterebbero almeno 1400 pazienti privi del proprio medico di fiducia, con gravi ripercussioni sulla continuità delle cure, sulla gestione delle cronicità e sull'accesso alle prescrizioni farmacologiche e specialistiche.

Il servizio reso dall'ambulatorio medico sperimentale, pur essendo presentato come "sperimentale", apparirebbe in primo luogo come una misura tampone per sopperire a gravi carenze strutturali di organico.

Peraltro la stessa definizione di "sperimentale" e l'accesso "libero e senza prenotazione", sollevando l'interrogativo sulla reale capacità di distinguere tra chi necessita di una prestazione urgente perché privo di medico e chi possiede già un curante titolare, farebbero ipotizzare invece che si intenda sperimentare un servizio medico per dare risposte a tutti i cittadini. Si ravvisano analogie con i C.A.U. presenti in Emilia Romagna che sono "<https://salute.regione.emilia-romagna.it/siseps/sanita/emergenza-urgenza/cau>: Centri di Assistenza e Urgenza, afferenti alla rete assistenziale delle cure primarie, pur nella loro natura sperimentale rappresentano un modello di applicazione del DM77 per gli

aspetti relativi alla Continuità Assistenziale previsti nelle Case della Comunità; sono strutture territoriali destinate alla gestione delle urgenze sanitarie a bassa complessità clinico assistenziale che garantiscono, oltre alle prestazioni erogate dalla Continuità Assistenziale, prestazioni non complesse attualmente erogate nei Punti di Primo Intervento e nei Pronto Soccorso”.

Quali obiettivi reali si intendono effettivamente raggiungere con questo modello organizzativo?

1. individuare la soluzione transitoria alla carenza di MMG, garantendo ai cittadini le prestazioni di base?

oppure piuttosto

2. garantire la continuità assistenziale, concorrendo così anche al raggiungimento dei requisiti prescritti dal DM 77/2022 in merito alla presenza medica nelle Case di Comunità? Va evidenziato che in entrambi i casi le due finalità scontano gravi criticità, se non correttamente presidiate.

Nel caso della soluzione tampone viene meno la presa in carico continuativa, specie dei pazienti cronici o con situazioni complesse, aggravata dalla circostanza che il medico non è inserito in una AFT.

Nell'ipotesi si tratti di servizio sperimentale di continuità assistenziale, manca in modo eclatante una progettualità complessiva, organizzata e soprattutto condivisa in cui questi servizi si inseriscono strutturalmente per fornire risposta ai problemi e ai bisogni di carattere acuto di modesta entità e alle situazioni di minore criticità e bassa complessità. Un'osservazione su tutte: nel caso in cui un paziente ha il proprio medico di base ma si rivolge a questo servizio, chi fra i due prende in carico il paziente?

Le criticità si sommerebbero nel momento in cui si volessero raggiungere, contestualmente, entrambi gli obiettivi.

Tutto ciò premesso si interroga la Giunta provinciale per sapere

- quali sono gli obiettivi alla base della decisione di attivare l'ambulatorio medico sperimentale presso le Case della Comunità di Rovereto e Ala,
- con quali modalità e procedure di reclutamento è stato individuato il medico incaricato del servizio,
- chi può accedere a questo servizio, se solo i pazienti senza MMG oppure tutti coloro che hanno bisogno di una prestazione a bassa complessità,
- se il sistema informatico in uso presso l'ambulatorio sperimentale permette al medico, all'atto dell'accettazione, di verificare in tempo reale se il paziente sia effettivamente tra i cittadini privi di MMG o se risulti già in carico a un altro medico di

base, al fine di evitare sovrapposizioni o usi impropri del servizio, e in questo secondo caso chi dei due servizi prende in carico il paziente,

- se e come viene gestito l'accesso alla storia clinica dei pazienti. Nello specifico, se il medico operatore ha accesso o meno al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e se le prestazioni erogate (visite, ricette, certificati) vengono registrate in modo che un futuro medico titolare possa consultarle, garantendo la continuità assistenziale,
- se e eventualmente quali protocolli sono stati definiti per i pazienti affetti da patologie croniche o complesse che necessitano di un monitoraggio costante, dato che un ambulatorio "ad accesso libero" rischia di trasformarsi in un presidio per sole prestazioni estemporanee e burocratiche,
- quale è la durata prevista per questa fase sperimentale, se e come verranno effettuati il monitoraggio e la valutazione, in itinere e ex post, della sperimentazione,
- quanti sono i cittadini attualmente privi di medico di medicina generale a Rovereto e quali azioni concrete si stanno intraprendendo, oltre a questa misura, per assegnare stabilmente nuovi Medici di Medicina Generale ai cittadini attualmente scoperti nella zona di Rovereto.

Francesca Parolari

Paolo Zanella

Documento firmato digitalmente: se trasmesso in forma cartacea costituisce copia dell'originale, predisposto e conservato presso questa amministrazione in conformità alle linee guida AGID (artt. 3 bis e 71 d.lgs. 82/2005).

04 marzo 2026